

<u>il calendario</u> di APRILE 2008	
4	VON SCHLIPPENBACH - D'AGARO (ITA/GER)
5	RITA MARCOTULLI (ITA)
11	CIELO GIALLO CROMO. LA MUSICA DI VINCENT
18	ANTONIO ZAMBRINI (ITA)
19	OMINO STANCO meets STEFANO SALETTI (ITA)
29	THEO TEARDO - ERIK FRIEDLANDER (ITA/USA)

## 4 APR „DEDALUS“ S VON SCHLIPPENBACH - D'AGARO (ITA/GER)

**Alexander Von Schlippenbach**, piano, piano preparato - **Daniele D'Agaro**, clarinetti

Un incontro tra una delle colonne portanti del pianismo europeo e un jazzista italiano che da tempo, specialmente all'estero, si è conquistato meritata fama. Un duo che sposa l'improvvisazione più immaginifica con una selezione di composizioni di Thelonious Monk, in un gioco di rimandi e citazioni che si preannuncia davvero appassionante.

## 5 APR RITA MARCOTULLI INSOLO (ITA)

Assembla, arrangia, inventa, come tutti quelli che suonano il pianoforte e scrivono musica. Ma lei si confessa, quando suona. Quando le sue dita scorrono sulla tastiera si ascolta la storia di una confidenza, un perdita dei sensi intima, privata.

## 11 APR Cielo Giallo Cromo ... Atti performativi su Vincent Van Gogh (ITA)

**Gabriele Coen**, sax soprano, clarinetto **Donatella Patino**, ideazione e danza **Francesca Sestili**, danza  
**Francesco Turi**, voce recitante

Sul palco si alternano le suggestioni di un racconto interiore, che propone attraverso le immagini e i suoni una storia umana molto lontana dall'idea che accompagna da sempre la figura di Van Gogh, descrivendolo come un pazzo visionario. Costruito intorno a tre figure: Vincent Van Gogh, il fratello Theo e Sien la sua compagna, la performance propone una riflessione sulla solitudine e sulla creatività; tre personaggi si alternano costruendo con la musica la danza e la voce "un racconto per immagini" nel quale si scambiano il ruolo di guida nel proporre stimoli e suggestioni.

## 18 APR ANTONIO ZAMBRINI e MURNAU (ITA)

**Antonio Zambrini** sonorizzazione improvvisata al piano solo del film "AURORA" di **F. Murnau**

Improvvisazione totale al piano, proposta in accompagnamento ai films muti, secondo una formula proposta con successo dalla Cineteca Italiana di Milano, nel cui ambito Zambrini ha "sonorizzato" negli ultimi anni decine di films come "Aurora" di Murnau e "I quattro Cavalieri dell'Apocalisse", prima interpretazione a Hollywood di Rodolfo Valentino, "Il Monello" di Chaplin...

Antonio Zambrini, pianista e compositore milanese, si è posto all'attenzione della critica con il cd "Antonia e altre canzoni", 1998, edito da Splasc(h) Records, recensito con grande favore su varie riviste specializzate, in Italia ed all'estero, e selezionato fra le migliori opere prime italiane dalla giuria del premio "Django d'or" a cura della critica musicale francese ed italiana. Sulla rivista "Musica Jazz"

# Live Sound Development

p r o d u z i o n i

(Gennaio '99), in seguito alla diffusione del cd, Antonio Zambrini è stato classificato dai critici al secondo posto nella graduatoria 1998 dei migliori nuovi talenti nel Jazz italiano. Il suo secondo cd "Forme semplici", uscito nel 2000, ed il successivo, "Quartetto", del 2001, hanno comportato ulteriori numerose segnalazioni in diverse categorie del referendum della critica su "Musica Jazz", nel quale Zambrini è confermato tra i migliori talenti anche per il 2000 e per il 2001. Nel 2003 è uscito per "Abeat" il quarto album, "Due colori". Nel 2005 'Musica', sempre per Abeat. Di recente pubblicazione due dischi in quartetto con Lee Konitz, per Philology

## 19 APR "The Nu World" OMINO STANCO meets STEFANO SALETTI (ITA)

**Suoni per immagini da "Berlino, sinfonia di una grande città" di Walther Ruttmann**

**Ominostanco**, laptop, controller, fx, chitarra, melodica **Stefano Saletti**, electronics, loop per bouzouki, oud, chitarra, perc.

L'incontro possibile tra elettronica e strumenti della tradizione trattati da macchine, effetti, looper. Questo propongono il dj Ominostanco e il polistrumentista Stefano Saletti in un concerto nel quale interagiscono in tempo reale con le immagini di "Berlino, sinfonia di una grande città", capolavoro del 1927 di Walther Ruttmann, proiettato su tre schermi. Il progetto The Nu World si colora di echi psichedelici ed è costruito come un grande flusso sonoro tra elettronica e world, tra ambient music e minimalismo.

## 29 APR TEHO TEARDO - ERIK FRIEDLANDER (ITA/USA)

**Giorni Rubati (dedicato alle poesie di P.Pasolini) § L'Amico di Famiglia**

**Teho Teardo** Electronics e chitarre **Erik Friedlander** Violoncello

Teho Teardo è musicista electro punk e compositore di numerose colonne sonore, fra cui La Ragazza del Lago (di Andrea Molaioli) e Lavorare con Lentezza (di Guido Chiesa). Erik Friedlander è violoncellista di formazione classica ed improvvisatore della scena downtown di NYC, sempre in bilico tra avanguardia, jazz e musica colta. Suona abitualmente con John Zorn, Laurie Anderson, Marc Ribot, Masada String Trio, e i suoi dischi sono pubblicati dall'etichetta Tzadik. ([www.tehoteardo.com](http://www.tehoteardo.com))

<u>il calendario</u> di MAGGIO 2008	
9	"SLOW MOOD" - CECCHETTO e MAIER § (ITA)
10	REGIS HUBY INSOLO (FRA)
16	DE VITO e MIRABASSI e TAUFIC (ITA/BRA)
17	ALESSANDRO GWIS INSOLO (ITA)
23	CHAT NOIR (ITA)
30	ELLIOTT SHARP SOLO (USA)

## 9 MAG "SLOW MOOD" - CECCHETTO e MAIER § (ITA)

**Roberto Cecchetto**, Chitarra **Giovanni Maier**, contrabbasso

Roberto Cecchetto e Giovanni Maier suonano assieme da quasi dieci anni; il loro incontro è avvenuto all'interno dell'ormai leggendario quintetto "Electric Five" di Enrico Rava. In questa nuova formazione i due hanno invece deciso di dar voce a tendenze mai espresse in precedenza nei loro incontri: in particolare è stato posto l'accento sul binomio libertà/melodia. Troveremo quindi una musica "slow", melodica ed, a volte, rarefatta, ma assolutamente scevra da certe atmosfere patinate e rassicuranti attualmente in voga. La pratica della libera improvvisazione attraversa tutto questo lavoro che, in maniera più o meno velata, è ispirato all'opera del geniale sassofonista e compositore Ornette Coleman.

## 10 MAG REGIS HUBY INSOLO (FRA)

# Live Sound Development

p r o d u z i o n i

---

**Régis Huby** prova a sviluppare un linguaggio musicale autentico, interiore. "Simple Sound" è un magnifico esempio di composizione compiuta, raffinata e purificata. La collaborazione con Alain Grange, Bruno Chevillon, Olivier Benoit, Catherine Delaunay e Roland Pinsard è notevolmente compatta. " Hanno in comune la voglia di avvicinare spazi disgiunti: il jazz, la musica contemporanea e i grandi minimalisti. Forse stanno creando l'impossibile, una fortunata globalizzazione. Il risultato è un'opera gioiosa che trasgredisce alla gerarchia nociva dei generi. " ( Guy Darol, jazzmag)

## 16 MAG DE VITO e MIRABASSI e TAUFIC (ITA/BRA)

**Maria Pia De Vito**, canto **Gabriele Mirabassi**, clarinetto **Roberto Taufic**, chitarra

Un concerto all'insegna dell'amore per il Brasile, da Chico Buarque a Guinga, da Edu Lobo a Caymmi... Da qualche tempo un nuovo terreno di ricerca per Maria Pia De Vito, e l'incontro con Gabriele Mirabassi, uno dei massimi virtuosi del clarinetto a livello internazionale, con collaborazioni di altissimo profilo con grandi musicisti brasiliani (uno per tutti Guinga), e Roberto Taufic, chitarrista e compositore hondureno di adozione Brasiliana, rappresenta un'occasione più unica che rara di ascoltarla in un concerto interamente dedicato alla grande musica popolare e d'autore del Brasile.

## 17 MAG ALESSANDRO GWIS INSOLO (ITA)

**Alessandro GWIS**, pianoforte

## 23 MAG CHAT NOIR (ITA)

**Luca Fogagnolo**, contrabbasso **Michele Cavallari**, piano **Giuliano Ferrari**, batteria

Un trio che abolisce il tradizionale concetto di leader e sideman, e favorisce l'agire dei singoli membri in modo completamente equiparato. Una musica corale ed evocativa che fa degli Chat Noir un fenomeno che si distingue da molti gruppi che operano in ambito jazzistico ai giorni nostri. Per la serata in programma al MAT gli Chat Noir presenteranno un nuovo live set rivisto per l'occasione con l'utilizzo di elettronica minimale (theremin, mandala drum e laptop) da parte dei tre membri del gruppo oltre i tre strumenti portanti.

## 30 MAG ELLIOTT SHARP SOLO (USA)

**Plays the Music of Thelonious Monk § Elliott Sharp – acoustic guitar**

Compositore, multistrumentista, produttore, Elliott Sharp è alla guida di formazioni diverse come l'Orchestra Carbon, Tectonics e Terraplane. Le sue composizioni sono state eseguite dalla Symphony of the Hessischer Rundfunk, da Ensemble Modern, Continuum, Kronos Quartet e Zeitkratzer. Ha collaborato con nomi quali il grande cantante persiano Nusrat Fateh Ali Khan, Dael Orlandersmith, Frances-Marie Uitti, gli scrittori di fantascienza Jack Womack e Lucius Shepard, la leggenda del blues Hubert Sumlin, i djs DJ Soulslinger e Christian Marclay, Bachir Attar, leader dei Master Musicians of Jahjougah. La composizione "Quarks Swim Free" eseguita dal suo gruppo Carbon ha debuttato alla storica Biennale di Venezia del 2003.